

collaborazione con Autorità locali e controparte e si nota un buon livello di partecipazione dei beneficiari.

Nel settore sanitario si segnalano tre programmi in gestione diretta, uno eseguito da un istituto di ricerca e uno realizzato da una ONG (a cui si aggiunge anche un altro dei programmi ONG che prevede interventi nel settore sanitario).

Sono in corso di realizzazione peraltro tre programmi finanziati dalla Cooperazione italiana ed eseguiti da organismi internazionali. Il primo è eseguito dalla Unione Europea presso il «Centre International de Recherche-Développement sur l'Élevage en zone Subhumide (CIRDES)», e gli altri due sono programmi eseguiti dalla FAO ed aventi ad oggetto attività regionali di tutela e di autogestione delle risorse forestali.

Nel periodo 1981-95 il Burkina Faso ha beneficiato di finanziamenti di APS italiano (solo doni) per Lit. 183,675 miliardi di cui 3,9 nel 1995.

Il totale di borse di studio concesse nel 1995 è di 7, per un importo complessivo di lire 104,3 milioni.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo: **Programma di assistenza tecnica al Centro Nazionale di Lotta alla Malaria (CNLP)**

Importo complessivo: Lit. 2.030.000.000

Fondi in loco: Lit. 950.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'obiettivo dell'iniziativa è di ridurre la mortalità e la morbidità malarica attraverso l'assistenza tecnica al Ministero della Sanità del Burkina Faso per lo sviluppo delle competenze di coordinamento, di intervento e di ricerca del Centro Nazionale di Lotta alla Malaria; e trasferire alla controparte le competenze relative a tutte le attività concepite ed espletate nel corso del programma.

Il programma opera presso il «Centre National de Lutte contre le Paludisme (CNLP)» e sta per terminare la seconda annualità. Nel corso dell'ultimo anno di attività sono state completate le iniziative previste nel piano operativo secondo i principali assi d'intervento:

- formulazione e applicazione di strategie nazionali di controllo della malaria;
- partecipazione alla realizzazione del Programma Nazionale di Lotta alla Malaria;
- formazione di quadri nazionali;
- ricerca applicata ai metodi di controllo della malaria.

Principali attività svolte:

- formulazione di un progetto di protocollo d'accordo per l'esecuzione del programma;
- pubblicazione di un bollettino trimestrale di informazione;

- gestione del centro di documentazione interno al CNLP;
- valutazione di una strategia di lotta basata su diagnosi precoce e trattamento adeguato in zona rurale;
- applicazione di una strategia di controllo basata sulla riduzione di contatti uomo/vettore (progetto tende impregnate);
- sviluppo delle strategie di controllo immunologico attraverso il trattamento di malaria grave in età pediatrica;
- formazione degli operatori sanitari, dei quadri del CNLP, di giovani medici burkinabé e di ricercatori non burkinabé.

Come per la precedente annualità, da un'analisi generale degli interventi si può definire più che buono il livello di esecuzione del programma, sia per quanto riguarda le realizzazioni, sia per quanto riguarda l'impatto sulle strutture istituzionali centrali e periferiche del paese. Si segnala, inoltre, il consolidamento del rapporto di collaborazione con altri organismi di cooperazione (UE, OMS, DANIDA) iniziato nell'anno precedente.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo: Programma di appoggio alla sanità pubblica nella provincia di Kadiogo e al Programma allargato di vaccinazione

Importo complessivo: Lit. 5.610.000.000

Fondi in loco: Lit. 2.640.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Lo scopo del programma è quello di rinforzare le strutture di primo e secondo livello della provincia di Kadiogo, e sostenere i servizi di vaccinazione delle provincie di Kadiogo, Oubritenga, Nahouri.

Sono terminati i lavori relativi al primo dei tre lotti previsti per la costruzione di un Centro Medico con Antenna chirurgica nella capitale, Ouagadougou. Nel corso di una missione DGCS svoltasi nel mese di giugno sono stati concordati con la controparte e l'impresa esecutrice alcuni lavori aggiuntivi al primo lotto. È stato ugualmente approvato il progetto esecutivo per il secondo lotto.

Il livello di esecuzione del primo lotto del costruendo Centro Medico con Antenna Chirurgica è stato definito buono dagli esperti DGCS che hanno visionato il lavoro. È stato effettuato il reclutamento degli esperti previsti nell'ambito del programma per il completamento della progettazione e dell'esecuzione dell'opera, nonché per la fornitura dei necessari arredi e attrezzature sanitarie.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata

Settore: sanità

Titolo: Programma di razionalizzazione del settore farmaceutico**Importo complessivo:** Lit. 1.300.000.000**Fondi in loco:****Tipologia:** dono**Ente esecutore:** Istituto di Ricerche Farmacologiche «Mario Negri»-Milano**Controparte locale:** Ministero della Sanità

Il programma è finalizzato alla realizzazione di una fabbrica per la produzione locale di soluzioni fisiologiche (MEDIFA) ed alla fondazione di un Centro di Informazioni e Documentazione sui Farmaci (CEDIM).

La fabbrica per la produzione di soluzioni è stata da tempo completata ed è pienamente funzionante. Anche il Centro di Documentazione è in funzione e le attività del 1995 si sono concentrate su iniziative di sostegno e monitoraggio dell'iniziativa onde consolidare l'immagine del CEDIM nell'ambito delle strutture sanitarie del Paese. In particolare è stata curata la formazione con due seminari sulle tecniche redazionali che si sono svolti nei mesi di febbraio e dicembre.

Si ritiene valido il contributo CEDIM in materia di informazione sui farmaci. La struttura è avviata a divenire un importante punto di riferimento per l'attuazione delle politiche del Ministero della Sanità relative ai farmaci essenziali e generici.

Tipo d'iniziativa: straordinaria**Canale:** bilaterale**Gestione:** diretta**Settore:** sanità**Titolo: Programma di emergenza colera in Burkina Faso, Costa d'Avorio e Niger****Importo complessivo:** Lit. 339.000.000**Fondi in loco:****Tipologia:** dono**Ente esecutore:** DGCS**Controparte locale:** Ministero della Sanità

L'obiettivo del Programma è la riduzione della mortalità dovuta al colera.

L'iniziativa, approvata a seguito dell'epidemia di colera del 1991, è operativa dal 1992.

Nel corso del 1995 si è unicamente provveduto a reintegrare o rinnovare le scorte di soluzioni fisiologiche ove ritenuto necessario. Sono state consegnate 17.000 sacche di reidratazione da 500 ml e 27.100 sonde naso gastriche alle Autorità sanitarie del Burkina Faso.

La reintegrazione delle scorte a disposizione delle Autorità sanitarie interessate permette alle strutture sanitarie di poter controllare l'insorgere di eventuali focolai epidemici. Non esistono riscontri sull'efficacia dell'intervento in caso di manifestazioni epidemiche, ma si ritiene che le misure adottate e le scorte a disposizione possano permettere di fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.

Tipo d'iniziativa: ordinario**Canale:** bilaterale**Gestione:** diretta

Settore: sicurezza alimentare - gestione risorse naturali

Titolo: **Programma di assistenza tecnica italiana al CILSS-Fase III (Programma Ati III)**

Importo complessivo: Lit. 2.634.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Comiytato Permanente Interstatale di Lotta contro la Siccità nel Sahel (CILSS)

Lo scopo del programma è quello di fornire assistenza tecnica al Segretariato Esecutivo del «Comité Permanent Interétats de Lutte contre la Sécheresse dans le Sahel (CILSS) per:

- la definizione delle strategie e il coordinamento delle politiche nei settori della sicurezza alimentare e della gestione delle risorse naturali;
- il miglioramento delle conoscenze di alcuni comportamenti e strategie del mondo rurale.

Il programma, iniziato nel 1993, ha due componenti:

- assistenza tecnica al Segretariato Esecutivo del CILSS con la presenza di due esperti;
- realizzazione di un programma studi affidato dal CILSS, per l'esecuzione, all'Istituto Italo-Africano (IIA).

L'attività degli esperti in lunga missione in servizio presso il Segretariato Esecutivo è terminata nel mese di luglio '94. Le iniziative più importanti cui la nostra Assistenza Tecnica ha collaborato sono:

- la preparazione del Piano di Ristrutturazione e Rilancio Durevole (PRRD);
- la definizione del primo programma triennale;
- le riunioni e seminari indetti dal CILSS su temi specifici;
- le riunioni di coordinamento dei donatori presenti ad Ouagadougou;
- le riunioni delle Istanze Statutarie del CILSS (Riunione del Comitato Tecnico degli Esperti - CTE, Conferenza del Consiglio dei Ministri dei Paesi membri del CILSS, Conferenza dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi membri del CILSS).

Il programma studi verrà realizzato dall'IIA (oggi IsIAO) e si concentrerà sullo studio dei sistemi di produzione alimentare nei nove paesi del CILSS, nel quadro delle riflessioni strategiche che l'organizzazione sta attualmente elaborando.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: agricoltura-sanità-formazione

Titolo: **Progetto di sviluppo rurale integrato**

Importo complessivo: Lit. 970.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CELIM

Controparte locale: Diocesi di Diebouyou - Associazione «Ea Nyé u saalu zîé-Dissin, provincia di Bougouriba

La finalità del progetto è di rilanciare le attività dell'ONG locale «Wa nyé u saalu zîé» nei suoi tre settori:

1) Agro-zootecnico.

- realizzazione e dotazione del Centro Agricolo di Bobra;
- realizzazione di strutture agro-zootecniche e di attività particolari nei villaggi dell'Associazione;
- formazione specifica presso il Centro di Dissin.

2) Sanitario

- formazione e informazione igienico-sanitaria presso il Centro di Dissin e nei villaggi dell'area del programma.

3) Sociale

- installazione di mulini;
- sostegno all'azione di alfabetizzazione;
- sostegno alle attività femminili dell'Associazione;
- formazione agro-zootecnica, socio-sanitaria e socio-economica.

L'iniziativa è cofinanziata dall'UE e dalla controparte, per un'importo complessivo di lire 1.519,239 milioni (compresa la quota finanziata dall'Italia).

Il programma è stato avviato nel mese di marzo. Le attività svolte nel corso dell'anno nei tre settori d'intervento sono state:

- ristrutturazione della casa dei volontari;
- ristrutturazione del Centro di Formazione e degli uffici a Dissin;
- assunzione degli Animatori per il campo Agricolo e Sanitario;
- realizzazione di corsi di formazione;
- attività di educazione sanitaria in generale, e di SMI (Santé Maternelle Infantile), in particolare, nei 13 villaggi membri;
- sostegno alle attività artigianali femminili.

Il programma ha esaurito con successo la fase di inizio delle attività nel settore sanitario. Risulta buono il livello di partecipazione della controparte e dei beneficiari alle varie attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: agricoltura

Titolo: Programma di sostegno alla produzione di sementi locali nello Yatenga

Importo complessivo: Lit. 369.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIC

Controparte locale: CRPA (Centre Régional de Promotion Agricole)

Il programma si propone di contribuire al raggiungimento dell'autosufficienza alimentare attraverso la moltiplicazione e la diffusione di sementi locali migliorate per quanto riguarda le colture cerealicole, proteaginose e oleifere, nonché di ridurre la dipendenza dall'estero per le sementi relative alle colture orticole.

Nel corso del 1995 sono state svolte le seguenti attività:

- 1) produzione sementiera in stagione piovosa:
 - formazione dei divulgatori di zona e di villaggio e dei contadini moltiplicatori;
 - moltiplicazione di sementi migliorate (miglio, sorgo, «niebe», arachide, riso, dolico precoce) in ambiente rurale (circa 90 contratti di moltiplicazione stipulati) e nelle tre estensioni gestite direttamente dal progetto;
 - certificazione delle sementi prodotte: controlli sul campo con il Servizio Nazionale Sementi e analisi di laboratorio;
 - riscatto sementi certificate prodotte in ambiente rurale e commercializzazione.
- 2) produzione sementi orticole in contro-stagione:
 - moltiplicazione sementi di patata (tuberi-seme), cipolla (bulbi-madre e semi), «gombo» e fagiolino gestita direttamente dal progetto;
 - conservazione e commercializzazione dei prodotti.

Il progetto può contare su una rete di agricoltori ben formati e con una buona esperienza pratica nel lavoro di moltiplicazione. Le attività stanno sempre più conquistando la fiducia degli abitanti della zona (nel '95, senza contare la patata, la commercializzazione è stata doppia rispetto all'anno precedente).

La produzione di patata da seme merita un discorso a parte: sembra trattarsi dell'unica esperienza di produzione, conservazione e commercializzazione perfettamente riuscita in Burkina Faso. I tuberi-seme prodotti nella controstagione 94-95 sono stati conservati per 10 mesi nella cella termostata realizzata, e commercializzati nell'ottobre-novembre '95 ad un prezzo d'un terzo inferiore a quelli provenienti dall'estero. A riprova della fiducia conquistata, è stata commercializzata tutta la produzione stoccata.

Oltre all'importanza per la riduzione della dipendenza dall'estero per le sementi orticole, va sottolineata la rilevanza di questa produzione per l'autofinanziamento di tutte le attività del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sanità

Titolo: Appoggio alla formazione di personale sanitario nello Yatenga

Importo complessivo: Lit. 1.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GVC

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'obiettivo è la realizzazione di una Scuola Nazionale di Sanità Pubblica, nonché la relativa formazione del personale, l'integrazione dei principi della medicina di base nelle attività dei singoli servizi sanitari e la sperimentazione per trasferire i principi della medicina di base ad altre strutture non sanitarie impegnate nello sviluppo della comunità.

Nel corso del 1995 sono stati completati i lavori di costruzione dell'edificio che ospiterà la scuola. Nel mese di novembre, ha preso servizio il medico cooperante capo programma che dovrà assicurare i seguiti dell'iniziativa.

Il completamento dell'edificio e le prese funzioni del capo programma permetteranno, insieme all'arrivo degli arredi e delle attrezzature previsto per le prime settimane del 1996, l'inizio delle attività della scuola.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: formazione

***Titolo:* Appoggio alla emancipazione delle donne tramite la formazione professionale in attività produttive**

Importo complessivo: Lit. 800.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GVC

Controparte locale: Ministero dell'Azione Sociale e della Famiglia

Gli obiettivi generali consistono nella promozione dell'emancipazione socio-economica delle donne dello Yatenga attraverso la formazione alla vita familiare e ad attività produttive; mentre gli obiettivi specifici sono la realizzazione di un Centro di Formazione, la formazione di base in cucito e ricamo per avviare attività generatrici di reddito, la costituzione di un gruppo femminile di produzione, l'aiuto nell'avvio delle attività produttive (prese di contatto, ricerche di mercato, vendita, produzione, sensibilizzazione sulle strutture di credito locali), la preparazione di giovani donne alla vita familiare attraverso corsi di planning familiare, igiene, salute, puericultura, nuovo codice della famiglia, economia familiare, gestione.

Il programma è alla sua terza annualità. Nel mese di marzo è stato firmato il protocollo d'accordo con il Ministero dell'Azione Sociale e della famiglia per assicurare al centro di Formazione la presa in carico della gestione al termine delle attività del GVC. Già da quest'anno le autorità locali contribuiscono per L. 323,180 milioni al finanziamento del progetto (importo complessivo L. 1.020.554.000, compresa la parte a carico dell'Italia e della ONG).

Nell'anno scolastico '94-'95 si è conclusa la formazione di 15 allieve mentre si sono svolti i corsi della prima annualità per altre 17. È stato tenuto un corso di sei conferenze su temi sociali. Il gruppo pre-cooperativo creato nel '94 è aumentato a 18 membri ed ha partecipato alle attività commerciali collaterali del «Festival Panafricain du Cinema de Ouagadougou (FESPACO)» tenutosi a Ouagadougou nel mese di marzo. Sono iniziate inoltre le attività di esportazione dei prodotti in Italia e Svizzera. È in corso di svolgimento l'anno scolastico '95-'96 che vede una nuova annualità con 24 allieve e una seconda con 14.

I risultati ottenuti, sia dal punto di vista della formazione che da quello della produzione, fanno ben sperare per la continuità del lavoro intrapreso. Il gruppo pre-cooperativo sembra avviato verso attività commerciali di discreto successo. Altre allieve sono state ingaggiate al termine dei corsi, da piccole associazioni locali. Sono state inoltre stabilite relazioni con altre cooperative femminili per attività di commercializzazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: agricoltura - idrologia

Titolo: **Programma di conservazione delle acque e dei suoli**

Importo complessivo: Lit. 1.500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CSV

Controparte locale: FUGN (Fédération des Unions des Groupements NAAM)

La finalità generale del programma è di preservare e aumentare la produzione agricola allo scopo di raggiungere l'autosufficienza alimentare dei beneficiari.

La finalità specifica è di migliorare il livello di preparazione della popolazione impiegata in agricoltura mediante attività e interventi rispondenti ai diversi bisogni e livelli della popolazione.

Il programma, iniziato il primo giugno 1994, è al secondo anno di esecuzione, ed opera nella zona settentrionale del paese — Yatenga, Passore, Sorou e Isiem. Le attività previste per il primo anno (fino a maggio '95) sono state sostanzialmente rispettate. I due volontari responsabili dell'esecuzione del progetto sono tuttora in servizio. Sono proseguite le specifiche attività relative a:

- assistenza e presa in carico della Cellula Idraulica della Fédération des Unions des Groupements NAAM (FUGN);
- finanziamento e sostegno diretto delle attività di conservazione delle acque e del suolo ;
- assistenza all'esecuzione di tali programmi ;
- valutazione dell'estensione delle attività in nuove zone;
- formazione e sostegno ai cantieri scuola, riunioni mensili per i quadri che curano le attività necessarie alla conservazione delle acque e dei suoli;
- seminari per responsabili di formazione gestionale-amministrativa;
- consolidamento della struttura di coordinamento di assistenza tecnica delle FUGN nel settore della conservazione delle acque e del suolo.

Le attività sono proseguite con successo e si conferma il buon livello di partecipazione dei beneficiari.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: agricoltura

Titolo: **Progetto di sfruttamento del barrage di Wahable**

Importo complessivo: Lit. 689.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG UVISP

Controparte locale: ONG BEL (Bureau d'Étude et de Liaison)

L'obiettivo è il miglioramento della situazione socio-economica dei beneficiari attraverso la promozione di attività agricole e di allevamento ittico anche a fini commerciali.

È attualmente in esecuzione la prima fase del programma per un periodo di tre anni. Le attività sul terreno sono iniziate con l'arrivo del volontario agronomo nel mese di maggio. Sono state intraprese le seguenti attività:

- installazione di un vivaio e messa a dimora di circa 3.500 essenze forestali;
- completamento del Centro di gestione;
- definizione del progetto esecutivo del perimetro irriguo;
- svolgimento di un'analisi socio-economica;
- preparazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica per le attività di piscicoltura;
- realizzazione di un pozzo per il rifornimento di acqua potabile a beneficio del villaggio di Wahable;
- formazione dei beneficiari;
- acquisto degli equipaggiamenti e delle attrezzature previste dal programma.

Il programma ha completato la fase iniziale. Si ritengono positivi i rapporti instaurati con la controparte e i beneficiari. Le attività risultano procedere secondo il programma previsto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: agroalimentare

Titolo: **Realizzazione di cooperative di panificazione con utilizzo di miglio e mais**

Importo complessivo: Lit. 1.967.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ISCOS

Controparte locale: ONSL (Organisation National des Syndicats Libres)

Il programma si propone di realizzare tre cooperative di panificazione e una federazione; promuovere il consumo di pane misto con aggiunta di cereali locali (miglio-mais); ridurre l'importazione di frumento; formare degli imprenditori e creare nuovi posti di lavoro.

Il programma, che ha una durata di due anni, ha iniziato le attività nel mese di giugno. I due volontari previsti nell'organico hanno preso servizio rispettivamente in ottobre e dicembre. È stato completato lo studio di fattibilità per l'edificazione delle panetterie e si sta procedendo alla scelta dei siti per le costruzioni. I terreni relativi verranno acquistati dalla controparte. È infine attesa in tempi brevi la nomina del co-direttore.

È ancora in corso la fase iniziale dell'iniziativa secondo il programma di attività concordato.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: zootecnia

Titolo: **Supporto alla regionalizzazione del Centro di Ricerca Applicata Internazionale sull'Allevamento in Aree Subumide (CIRDES) di Bobo Dioulasso**

Importo complessivo: Ecu 530.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UE

Controparte locale:

Il neo-costituito Centro trae origine del processo di regionalizzazione del pre-esistente CRTA (Centre de Recherche sur les Tripanosomoses animales), istituzione a carattere nazionale costituita essenzialmente con i contributi francese, tedesco e burkinabè. Il CIRDES si propone di curare la Tripanosomosi che colpisce duramente la razza bovina e l'uomo nella zone subumide dell'Africa equatoriale.

L'Italia dopo aver finanziato in una prima fase l'attività di due esperti (a partire dal 1991) per motivi di carattere economico ha dovuto limitare la propria partecipazione alla presenza di un solo esperto, molto stimato per il contributo scientifico che assicura. Attualmente è responsabile della stazione sperimentale di Banankeledaga e dell'Unità «Zootecnia e miglioramento dei sistemi di allevamento», una delle tre maggiori aree di ricerca del Centro.

Il programma termina nel maggio 1996 ed è allo studio la possibilità di finanziamento del successivo biennio affinché possano proseguire i programmi di ricerca e la collaborazione tra il centro e le istituzioni di ricerca regionale.

CAPO VERDE

La Repubblica di Capo Verde conta una popolazione di circa 370.000 abitanti irregolarmente distribuiti tra le nove isole dell'arcipelago che formano un territorio di 4.033 km².

Il paese, dotato di scarsissime risorse naturali, ha un reddito pro-capite pari a circa 1100 dollari USA ed è caratterizzato da un discreto equilibrio macro-economico grazie soprattutto all'aiuto pubblico allo sviluppo (in particolare aiuto alimentare) ed alle rimesse della folta comunità di emigrati.

Tale situazione relativamente favorevole tra i paesi dell'Africa Occidentale si riflette negli altri indicatori socio-economici quali la speranza di vita alla nascita (67 anni) il tasso di alfabetizzazione (55 per cento), il tasso di scolarizzazione primaria (90 per cento), tutti largamente al di sopra della media africana.

La composizione del prodotto interno lordo è ripartita tra i servizi (69 per cento), industria (17 per cento) ed agricoltura e pesca (14 per cento) mentre circa il 47 per cento della manodopera è impiegata in agricoltura e pesca. L'analisi aggregata di tali dati dimostra la debole capacità di creazione di reddito dell'agricoltura e l'ipertrofia del settore dei servizi, rappresentati essenzialmente dai trasporti internazionali e dalle attività di commercializzazione dei beni di consumo importati. La tendenza ereditata dalla politica agricola di stato applicata sino alla fine degli anni ottanta è stata ribaltata dalle recenti politiche di liberalizzazione e privatizzazione che dovrebbero nel medio periodo indurre un aumento significativo del contributo del settore privato al PIL.

Per quel che concerne la Cooperazione allo sviluppo, la Repubblica di Capo Verde è stata destinataria, negli anni scorsi, di un flusso relativamente elevato di aiuti italiani. A parte non trascurabili quantità di aiuti alimentari, sono stati erogati sui fondi della Cooperazione (1981/95) 71,833 miliardi di lire, in buona parte nel quadro della iniziativa per il Sahel e, per 11,3 miliardi, nel quadro FAI.

Negli ultimi anni si è avuta una contrazione dei nostri impegni, a seguito delle riduzioni degli stanziamenti dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo. A causa di difficoltà finanziarie, nel corso del 1995 sono state sospese le attività dell'ultimo progetto in essere in Capo Verde gestito dalla ONG Africa 70 nel settore dei servizi di sviluppo edilizio e pianificazione.

Aiuti di emergenza sono stati disposti in occasione dell'eruzione vulcanica nell'isola di Fogo e dell'epidemia di colera che si è sviluppata nell'autunno del '95. Sono stati inoltre inviati aiuti alimentari per un totale di 1,8 miliardi di lire (il Capo Verde è l'unico Paese della fascia saheliana caratterizzato da un deficit alimentare strutturale).

Nel corso del 1995 sono state concesse 10 borse di studio per un importo totale di 149 milioni.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata ad organismi internazionali

Settore: formazione

Titolo: Consolidamento delle attività del Centro di formazione di Sao Jorge

Importo complessivo: US\$ 698.905

Fondi in loco:

Tipologia:

Ente esecutore: FAO

Controparte locale:

Trattasi della fase di follow-up di un progetto avviato nel 1984 ed avente per oggetto la realizzazione di un centro di formazione professionale. Il finanziamento italiano per il periodo 1984-1994 è stato dell'ammontare complessivo di circa 3,5 milioni di US\$, a valere sui contributi volontari italiani destinati alla FAO.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: alimentare

Titolo: Aiuti alimentari

Importo complessivo: Lit. 1.800.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: Direzione Generale della Cooperazione Internazionale del Ministero degli Affari Esteri

Nel corso del 1995 è giunto in Capo Verde un aiuto alimentare costituito da 1.435 tonnellate di riso a grana lunga e 458 tonnellate di zucchero, che sono state poste in vendita sul mercato locale e il ricavato ha alimentato un fondo di contropartita che ha permesso di finanziare vari tipi di interventi tesi a migliorare la produzione agricola tramite progetti ad alta intensità di mano d'opera.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: edile

Titolo: Realizzazione di un centro di progettazione edilizia per le isole di Sal, Boa Vista e S. Nicolau

Importo complessivo: Lit. 1.560.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Movimento Africa '70

Controparte locale: Ministero del Piano e della Cooperazione

La finalità del Programma è quella di migliorare lo standard di vita della popolazione mediante lo sviluppo della costruzione edile e il miglioramento delle infrastrutture sociali e abitative in tre isole dell'arcipelago.

Obiettivi specifici sono:

- assistenza alle strutture locali di pianificazione e gestione urbana;
- sviluppo dei materiali di costruzione;

- interventi urbanistici nel quartiere;
- sviluppo dell'auto-costruzione di abitazioni economiche.

Il progetto è stato sospeso nel Giugno del 1995 a causa di difficoltà finanziarie. Nel corso del primo semestre 1995 il progetto ha consegnato 64 lotti di case auto-costruite, mentre l'unità di produzione del materiale di costruzione ha fornito circa 40.000 pezzi. Le attività di studio e pianificazione territoriale hanno riguardato principalmente le costruzioni civili ed un progetto turistico nell'isola di Sal.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidata organismi internazionali

Settore: sociosanitario

Titolo: **Aiuti umanitari alle popolazioni vittime dell'eruzione vulcanica dell'isola di Fogo**

Importo complessivo: Lit 151.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS

Controparte locale: Direzione Generale della Cooperazione Internazionale del Ministero degli Affari Esteri

Dopo circa 45 anni di tranquillità, il vulcano dell'isola di Fogo ha ripreso improvvisamente l'attività eruttiva nell'aprile 1995.

In pochi attimi circa 1300 persone sono divenute senza tetto riversandosi nelle poche strutture pubbliche dell'isola (scuole ed ospedali).

A seguito di un appello internazionale lanciato dalle autorità di Capo Verde, con notevole tempestività sono giunti via aereo gli aiuti d'emergenza italiani stoccati presso il deposito dell'UNDHA di Pisa e trasportati da aerei dell'aviazione militare belga.

Gli aiuti italiani consistenti in coperte, generatori elettrici, serbatoi d'acqua, cucine da campo e tende, sono stati distribuiti immediatamente e hanno permesso di far fronte all'emergenza.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidata ad organismo internazionale

Settore: sanità

Titolo: **Aiuto d'emergenza per la lotta contro il colera in Capo Verde**

Importo complessivo: Lit. 300.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS

Controparte locale:

Nel corso del Settembre 1995 le autorità del Capo Verde hanno dichiarato ufficialmente una gravissima epidemia di colera estesa a tutto il territorio dell'arcipelago.

La gravità dell'epidemia (media superiore a 100 casi giornalieri) era ulteriormente amplificata dalla cronica penuria d'acqua che affligge Capo Verde.

L'aiuto italiano (principalmente farmaci, potabilizzatori, serbatoi d'acqua e sali reidratanti) è stato distribuito alle popolazioni locali dalla struttura dell'OMS presente nel paese.

La situazione dell'epidemia di colera è nettamente migliorata verso la fine del 1995 grazie all'efficacia dei servizi sanitari di Capo Verde, supportata dall'aiuto internazionale.

Permangono tuttavia elementi di preoccupazione dovuti alla peculiare fragilissima situazione igienica del paese.

C I A D

Con una popolazione di 5,7 milioni di abitanti e un reddito pro-capite stimato nel 1990 in 180 US\$, (Human Development Report 1993), il Ciad è classificato tra i dieci Paesi più poveri al mondo. Si trova inoltre tra i cinque Paesi dell'Africa maggiormente estesi, con una superficie di 1.284.000 Km², ed è sede di più di 110 diversi gruppi etnici.

Il 50% della popolazione è rappresentato da giovani al di sotto dei 19 anni e solo il 4,4% da persone sopra i 60. La vita media, infatti, è tra le più basse al mondo: 48 anni, con una mortalità infantile del 13,4%.

L'economia del Paese è basata sull'agricoltura che genera quasi il 40% del PIL e fornisce il sostentamento a più dell'80% della popolazione. A tale riguardo l'agricoltura di base è a livello di pura sussistenza, mentre la pastorizia e il cotone costituiscono le più importanti risorse per la popolazione rurale e la maggiore fonte di esportazione per il Paese.

Il settore industriale è molto modesto e non raggiunge il 20% del PIL, comprendendo principalmente medie imprese statali o parastatali, produttrici di beni di consumo per il mercato locale. Il rimanente 45% circa del PIL è fornito dal settore dei servizi.

Il Paese è seriamente minacciato dalla desertificazione, conseguenza del clima come del comportamento umano e dell'incontrollato e irrazionale aumento dei bovini e ovini. Praticamente le uniche voci dell'export ciadiano sono costituite — accanto al cotone e al petrolio — dai prodotti di allevamento. La recente scoperta di importanti giacimenti petroliferi fa prevedere un significativo aumento degli introiti dello Stato e rilevanti investimenti nel campo delle infrastrutture. Sono stati avviati negoziati con il Camerun per la costruzione di un oleodotto che partendo dal Ciad dovrebbe raggiungere la costa, passando attraverso quel Paese.

La Cooperazione italiana in Ciad si è particolarmente indirizzata in passato verso i settori agricolo e sanitario.

Un suo arresto si era registrato in occasione dei disordini avvenuti nel 1990.

Successivamente (novembre 1992) il Sottosegretario Azzarà incontrava a Roma il Primo Ministro del Ciad Joseph Yodoyman che proponeva il rilancio della cooperazione bilaterale. In tale occasione da parte italiana si faceva presente come la limitazione dei fondi a disposizione della Cooperazione non permettesse la previsione di uno spazio maggiore di collaborazione, salvo la possibilità di apportare eventuali modifiche e ampliamenti di progetti in affidamento alle ONG e al settore della formazione. Tutto ciò, inoltre, subordinatamente al positivo evolversi della situazione politico-sociale del Paese. Questi ultimi orientamenti sono stati poi sostanzialmente confermati.

Complessivamente, nel periodo 1981/1995 il Ciad è risultato destinatario di fondi italiani per l'APS per 99 miliardi di lire, esclusivamente a dono.

Le borse di studio concesse nel 1995 sono state un totale di 3 per un importo complessivo di 52,5 milioni di lire.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: pesca

Titolo: **Progetto pesca Niellim**

Importo complessivo: Lit. 607.490.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACRA

Controparte locale: DRHFRP (Direction des Ressources Humaines de la Formation Rurale et des Programmes)

L'intervento si prefigge il miglioramento del reddito e delle condizioni di vita dei pescatori nel cantone di Niellim, attraverso il sostegno di attività legate alla pesca.

Il progetto, biennale, ha subito nel corso del 1995 un rallentamento globale delle attività previste, a causa di alcuni ritardi amministrativi nella analisi dei rendiconti e nella erogazione della seconda tranche del contributo.

La controparte ha tuttavia continuato le attività tradizionali di formazione e sperimentazione dei metodi di allevamento e conservazione del pescato.

Le attività riprenderanno nel corso del 1996 e si concluderanno nel secondo trimestre dello stesso anno.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: multisettoriale

Titolo: **Progetto di sviluppo rurale integrato a Mandelia**

Importo complessivo: Lit. 1.182.100.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACRA

Controparte locale: ONDR (Office National de Développement Rural)

L'obiettivo generale del progetto consiste nel promuovere il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali attraverso la promozione ed il consolidamento di organizzazioni contadine.

Nel corso del 1995 in ambito formativo sono state realizzate 25 sessioni di formazione rivolte ai leaders contadini e agli agenti di sviluppo.

A livello produttivo, particolare attenzione è stata rivolta alla produzione e diffusione di sementi migliorate; sono proseguite le attività relative ai perimetri irrigui ed al settore frutticolo.

L'attività avicola è continuata con la produzione di ovaiole selezionate da diffondere nei villaggi.

Le azioni commerciali da parte dei contadini sono proseguite con risultati soddisfacenti, grazie all'utilizzo del fondo rotativo e di incentivi di villaggio.

Il numero di infrastrutture realizzate è stato superiore a quello previsto (magazzini di stoccaggio) o rispondente al preventivato (pozzi).

La componente educativa sanitaria è stata effettuata con buoni risultati ed ampia partecipazione della popolazione beneficiaria.

Le attività di progetto si concluderanno alla fine del 1996.